



Agenda

1. Sostenibilità e reporting
2. Il contesto normativo vigente
3. Elementi di novità e scenari attuali
4. Standard di reporting di riferimento
5. Aspetti di governance

ENTI PROMOTORI



IN COLLABORAZIONE CON



ORDINI PROFESSIONALI



Sostenibilità e reporting

1



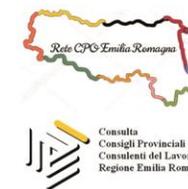
ENTI PROMOTORI



IN COLLABORAZIONE CON



ORDINI PROFESSIONALI



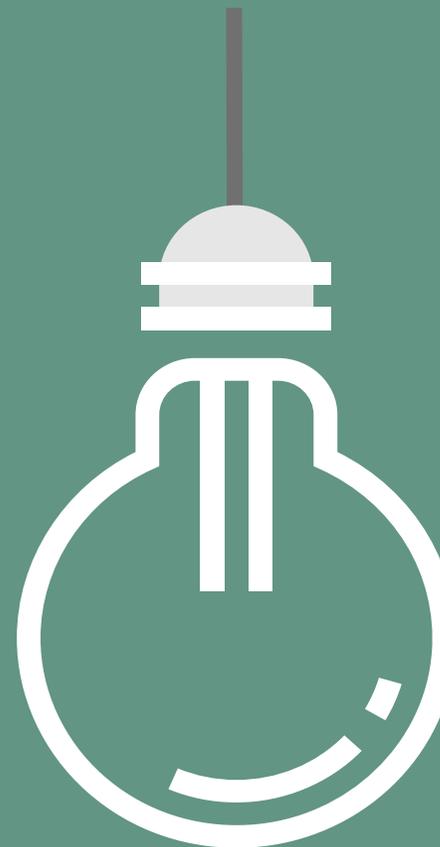
Taxonomy

CSRD

ESRS

SFDR

NFRD

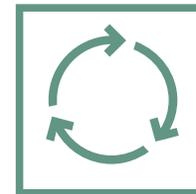




The European Green Deal aims at transforming the EU into a modern, resource-efficient and competitive economy



No net emissions of greenhouse gases by 2050



Economic growth decoupled from resource use



No person and no place left behind



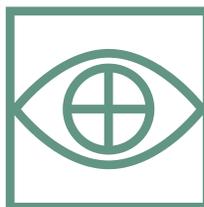
Sustainable finance action plan: financing the EU's ambitions to reduce GHG-emissions



Reorienting capital flows towards a more sustainable economy



Mainstreaming sustainability into risk management



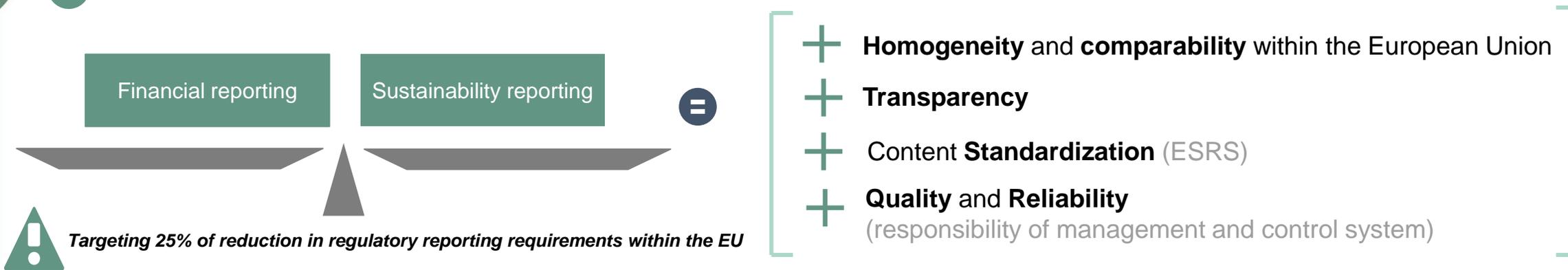
Fostering transparency and long-termism



Evolution of the regulatory framework on sustainability reporting



➔ The objective is to **raise sustainability reporting to the same level as financial reporting...**



...which results in new regulations

CSRD
Directive on Corporate Sustainability Reporting
Pubblicata in GU UE 16 dicembre 2022
(applicazione da gennaio 2024)

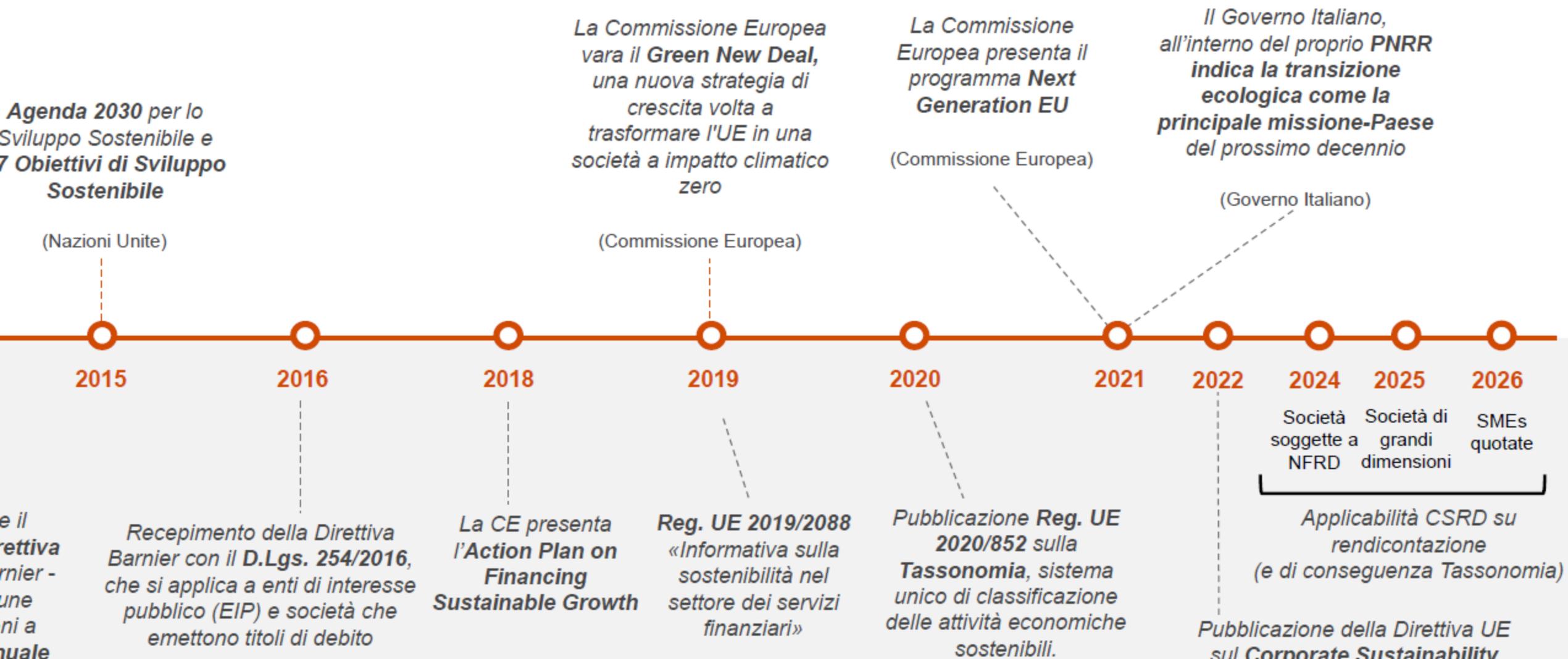


Consideration of the **needs of financial market participants** (SFDR and Taxonomy)

↳ **availability of data for investors**

ne della sostenibilità

attenzione a livello politico e, conseguentemente, normativo



ENTI PROMOTORI



IN COLLABORAZIONE CON



ORDINI PROFESSIONALI



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ della Regione Emilia-Romagna



Il contesto normativo vigente

2



Il contesto normativo (1/3)

Le norme e le linee guida attualmente in vigore hanno l'obiettivo di aumentare la **trasparenza** nella comunicazione di informazioni di carattere non finanziario ed incrementare la **fiducia** degli investitori e degli stakeholder in generale.

Ottobre 2014

Direttiva 2014/95/EU

Publicata la Direttiva 2014/95/EU sulla comunicazione di informazioni di carattere **non finanziario** e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni che stabilisce **nuovi standard minimi di reporting** in materia **ambientale, sociale, gestione del personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.**

Dicembre 2016

Recepimento Normativa Italiana

A seguito di un iter di consultazione pubblica, il 30 dicembre è stata recepita in Italia la Direttiva 2014/95/EU emanando il **Decreto Legislativo n. 254.**

Il D.Lgs 254/2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10/1/17.

Luglio 2017

Linee guida EU

Nel luglio 2017 la Commissione Europea ha pubblicato le **linee guida non vincolanti relativa alla metodologia da utilizzare per la rendicontazione non finanziaria**, compresi gli indicatori (KPI) non finanziari generali, al fine di facilitare la pubblicazione e divulgazione di informazioni rilevanti, utili e comparabili.





Il contesto normativo (2/3)

Dicembre 2018

Legge di bilancio

Tale modifica allinea la disciplina nazionale sulle DNF al dettato dell'art. 19 bis, della direttiva 2013/34/UE, come modificata della Direttiva 2014/95/UE secondo cui la DNF deve descrivere i «**principali rischi connessi a tali aspetti legati alle attività dell'impresa (...)**, ai suoi rapporti, prodotti e servizi commerciali che possono avere ripercussioni negative in tali ambiti, nonché le relative modalità di gestione (...).

Gennaio 2018

Adozione Regolamento Consob

Con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, la Consob ha adottato il **Regolamento di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. L'art. 3 comma 1 di tale Regolamento prevede che i soggetti indicati nell'articolo 2, comma 2, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul registro delle imprese di cui all'articolo 5 del decreto, trasmettano alla Consob, secondo le modalità dalla stessa indicate sul proprio sito internet, la DNF ovvero comunichino l'avvenuto deposito della stessa presso il registro delle imprese.



Il contesto normativo (3/3)

Giugno 2019

Linee guida EU – integrazioni

A seguito della pubblicazione dell' *Action Plan on Financing Sustainable Growth* che delinea la strategia di collegamento tra finanza e sostenibilità, la CE ha **aggiornato le linee guida non vincolanti**, integrando ulteriori elementi per il **reporting delle informazioni relative al clima** da parte delle imprese, in conformità con le raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)**.

Dicembre 2019

Revisione della Direttiva 95/2014/EU

In seguito alla presentazione del Green Deal, la Commissione Europea ha promosso una consultazione pubblica sulla possibile **revisione della Direttiva 95/2014/EU**. Tale consultazione, finalizzata ad ottenere spunti di miglioramento sulla disclosure di informazioni non finanziarie, è stata avviata il 20 febbraio 2020 e si è conclusa in data 11 giugno 2020.

Dicembre 2022

Publicazione nella GU Unione Europea 16 dicembre 2022

Dopo l'approvazione del Consiglio Europeo la CSRD è stata pubblicata in GUCE . Sarà applicabile già a partire da 1 gennaio 2024 in attesa di essere recepita dalla legislazione nazionale. Gli obblighi di disclosure NF saranno estesi a grandi imprese e multinazionali e passeranno dalle attuali 17.000 aziende a circa 50.000 nella sola UE

ENTI PROMOTORI



IN COLLABORAZIONE CON



ORDINI PROFESSIONALI



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ della Regione Emilia-Romagna



Elementi di novità e scenari attuali

3





La Tassonomia UE: introduce ulteriori obblighi di disclosure nella dichiarazioni di carattere non finanziario



Obblighi di disclosure nella DNF

Il 6 luglio 2021 è stato pubblicato l'atto delegato dell'Art. 8 del Reg. EU 2020/852 che specifica il contenuto e la modalità di presentazione delle informazioni da inserire nelle dichiarazioni di carattere non finanziario.



Cos'è la Tassonomia?

- È un **sistema unificato di classificazione delle attività economiche sostenibili** in Europa istituito con il **Regolamento EU 2020/852** di Giugno 2020;
- È il principale intervento normativo e tecnico di attuazione del **Piano d'Azione** definito nel 2018 dalla Commissione Europea per finanziare una crescita sostenibile;
- **Introduce garanzie di trasparenza e comparabilità** nei mercati della finanza sostenibile e dell'economia green.

La Tassonomia UE: introduce ulteriori obblighi di disclosure nella dichiarazioni di carattere non finanziario



Applicazione graduale degli obblighi di rendicontazione

Aziende settore FS

2022

- La **proporzione di attività economiche «taxonomy eligible»** nelle loro attività finanziarie, come prestiti e investimenti, in relazione al total asset come definito nell'atto delegato;

2024

- Le **informazioni qualitative sulle politiche di accounting** e metodologie utilizzate per calcolare le suddette quote come stabiliti negli Annex dell'atto delegato

2026

- **Applicazione integrale dell'atto delegato alle imprese finanziarie**, fermo restando che alcune esposizioni e investimenti in titoli sovrani e in imprese non soggette alla NFRD potrebbero non essere stati pienamente rispecchiati nei loro KPIs
- **Applicazione dell'atto delegato ai KPIs degli istituti creditizi** per il portafoglio di negoziazione e i servizi non bancari.

Altre aziende

2022

- La **quota di attività eleggibili e non** ai sensi della Tassonomia in termini di **fatturato**, spese in conto capitale (**Capex**) e spese operative (**Opex**); Una **attività economica è considerata eleggibile** ai sensi della Tassonomia se è inclusa negli atti delegati che integrano il Regolamento, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in detti atti delegati.
- **Informazioni qualitative sulle politiche di accounting** e metodologie utilizzate per calcolare le suddette quote, come stabilito nella sezione 1.2.1 dell'Annex 1 dell'Atto Delegato sull'articolo 8 della Tassonomia UE

2023

- La **quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili**, ovvero allineate alla Tassonomia UE;
- La **quota delle loro spese in conto capitale** e la **quota delle spese operative relativa ad attivi o processi associati** ad attività economiche considerate **ecosostenibili**, ovvero allineate alla Tassonomia UE.

La tipologia di informazione e la modalità di presentazione devono essere in linea con quanto stabilito negli **Annex 1 e 2** dell'Atto Delegato sull'articolo 8 della Tassonomia UE



La Tassonomia UE: introduce ulteriori obblighi di disclosure nella dichiarazioni di carattere non finanziario



Gli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento



1. Mitigazione dei cambiamenti climatici



2. Adattamento ai cambiamenti climatici



3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine



4. Transizione verso un'economia circolare



5. Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento



6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



Categorie di attività coperte dalla Tassonomia



Silvicoltura



Edilizia e attività immobiliari



Energia



Attività di protezione e ripristino ambientale



Informazione e comunicazione



Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione



Attività manifatturiere



Attività professionali, scientifiche e tecniche



Trasporti



Attività finanziarie e assicurative*



Istruzione, sanità e assistenza sociale e attività artistiche di intrattenimento e divertimento*

*Solo per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico.



Come funziona la Tassonomia?

Le attività economiche dovranno **soddisfare una serie di requisiti e superare specifici criteri e soglie di vaglio tecnico** per essere considerate allineate alla Tassonomia.

Contribuire in modo **sostanziale** al raggiungimento di almeno **uno dei sei obiettivi ambientali**

1

Non avere un impatto negativo (DNSH-Do No Significant Harm) sugli altri ambiti e obiettivi di eco-sostenibilità

2

Rispettare le **garanzie minime di salvaguardia** (prerequisiti di CSR e tutela dei diritti umani, Linee Guida OCSE e UN, ecc.)

3

La verifica di questi requisiti viene, ad oggi, fatta con riferimento a **metriche e soglie per oltre 70 attività economiche – elencate dettagliatamente negli atti delegati e classificate per codici NACE** - a seconda dell'obiettivo ambientale. Una volta verificati i requisiti, le aziende devono dare disclosure sul peso di tali attività sul proprio fatturato, il Capex e l'Opex



La nuova direttiva sulla Corporate Sustainability Reporting (1/2)

Il 21 aprile 2021 è stata adottata dalla Commissione EU la proposta di direttiva “**CSRD**” (**Corporate Sustainability Reporting Directive**), approvata a novembre 2022.

La nuova direttiva **rivede e rafforza** le norme vigenti introdotte dalla direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (recepita in Italia dal **D.Lgs. 254/16**).

Obiettivi



Coinvolgere un maggior numero di imprese



Uniformare le metodologie di rendicontazione a livello europeo e allineamento con altre normative



Mettere a disposizione di investitori e altri stakeholder informazioni comparabili ed affidabili

Principali elementi di novità

- **Estensione delle categorie di imprese soggette** all’obbligo di rendicontazione che includerà tutte le società di grandi dimensioni, anche le non quotate, e tutte le **PMI quotate**.
- **Indicazioni più specifiche riguardo le informazioni** da rendicontare (es. modello di business, rischi e opportunità, strategia, obiettivi, impatti, ecc.).
- Obbligo di riferimento ai futuri **standard di rendicontazione definiti a livello europeo** dall’EFRAG (di cui sarà prevista una **versione semplificata** per la rendicontazione su base volontaria delle PMI).
- Pubblicazione dell’informativa di sostenibilità **non più come documento a parte** rispetto all’informativa finanziaria e **in formato digitale**.

La nuova direttiva sulla Corporate Sustainability Reporting (2/2)



Imprese (singole entità)

Tutte le imprese quotate

- quotazione = titoli ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato nell'UE
- indipendentemente dalle dimensioni (eccezione: microimprese)
- eliminato il criterio di > 500 dipendenti
- include entità stabilite al di fuori dell'UE ma quotate su mercati regolamentati dell'UE

Tutte le grandi imprese

criteri di dimensione rilevanti:

- fatturato netto > 40 M€.
 - totale di bilancio > €20 M.
 - dipendenti > 250
 - inclusi istituti di credito e assicurazioni
 - comprese le filiali non UE
- almeno due dei tre criteri



Gruppi

Tutte le imprese madri di un grande gruppo (stessi criteri di dimensione delle grandi imprese su base consolidata)

Esenzioni

- possibilità di esentare le filiali/sottogruppi se sono inclusi nella relazione di gestione consolidata di un'impresa madre
- introduzione graduale per le piccole e medie imprese quotate

CSRD and ESRS

Background and timeline



CSRD

April 2021

- EC adopts CSRD proposal
- EFRAG foreseen as technical adviser

April 2022 - June 2022

- Political trilogue

10 Nov 2022

- Text of the CSRD approved by the European Parliament*

28 Nov 2022

- Council adopts CSRD

16 December 2022

- Publication of the CSRD in the EU Official Journal

Transposition into national law (18 months)

ESRS

June 2021 - April 2022

- EFRAG PTF-ESRS¹ prepares ESRS EDs

April - Aug 2022

- Public consultation ESRS EDs
- EFRAG SRB², advised by the SR TEG³, addressed the feedback of the consultation

22 Nov 2022

- First set of draft ESRS: Handover from EFRAG to EC (technical advice)

Nov 2022 - June 2023

- EC consults EU authorities and expert groups
- *maybe: 4-weeks public consultation*

July 31, 2023

- Adoption of first set of ESRS as delegated regulation

Adoption no later than June 30, 2024

- Sector-specific and (if needed) complementary standards
- Standards for SMEs
- Standards for third-country undertakings

ENTI PROMOTORI



IN COLLABORAZIONE CON



ORDINI PROFESSIONALI



Standard di reporting di riferimento

4



Un panorama molto articolato per rendicontare e dare informazioni ai mercati e agli stakeholder



Reporting standards/frameworks



Linee guida e Principi ESG



Standards/ frameworks/ protocolli di misurazione di singoli aspetti



Sustainability Ratings & Rankings



Altre iniziative che agevolano/aiutano lo sviluppo di nuovi principi

International Sustainability Standards Board



+ others



The new corporate reporting regime on sustainability



ESRS

(European Sustainability Reporting Standards)

ESRS specify the CSRD reporting requirements

Sector-agnostic standards

Sector-specific standards

Standards for listed SMEs

Standards for non-EU companies



Directly applicable
(delegated regulation)

CSRD

(Corporate Sustainability Reporting Directive)

The CSRD provides the framework



Scope of content



Scope of application



First-time application



Assurance

and more...



Transposition into national law!
 National law prevails!

EU Taxonomy Regulation

Art. 8 EU Taxonomy Regulation

Reference to the scope of application of NFRD (today) / CSRD (future)

Taxonomy disclosures will be part of the sustainability statement

% of Taxonomy-aligned activities (e.g. % of turnover)

Classification system: science-based criteria



Directly applicable
(Regulation and delegated regulation)



A Appendices
Overview of the 3 major initiatives

	<i>DRAFT (June 2023)</i> EUROPEAN COMMISSION	<i>DRAFT (March 2022)</i> 	<i>Final version (June 2023)</i>
	EU European Sustainability Reporting Standards - ESRS	SEC Climate-Related Disclosures for Investors	ISSB Sustainability Disclosure Standards
Topics covered	Environment Social Governance	Climate +env. metrics ∅ ∅ ∅	Climate +env. metrics ∅... ∅... ∅
Materiality	Double materiality	Financial materiality	Financial materiality
Reporting	Sustainability reporting	Sustainability reporting + financial statements	Sustainability reporting
Sector st.	Yes	∅	Yes (SASB)
Taxonomy	Yes	∅	∅

ESRS overview

"Near final" standards published in June 2023 (final regulations July/August 2023)



12 standards (all companies - "sector agnostic")

Cross-cutting standards	Environment	Social	Governance
ESRS 1 General requirements	ESRS E1 Climate change	ESRS S1 Own workforce	ESRS G1 Business conduct
ESRS 2 General disclosures	ESRS E2 Pollution	ESRS S2 Workers in the value chain	
	ESRS E3 Water and marine resources	ESRS S3 Affected communities	
	ESRS E4 Biodiversity and ecosystems	ESRS S4 Consumers and end-users	
	ESRS E5 Resource use and circular economy		

> 100 Disclosure requirements	> 1100 datapoints of which < 20% quanti.	> 20 monetary datapoints (€)
~ 20 templates	~ 80 categories of quantitative metrics	~20 references to financial statements

+ Expected : sectoral standards, SME standards, digital taxonomy , non-EU entity standards

Key points

Application of standards

12 standards including 2 cross-cutting (ESRS 1 and ESRS 2)

- ESRS 2 standard is mandatory
- The "topical" standards E, S, G are all subject to materiality assessment

More phase-ins provisions

Non-mandatory information for the 1st year of reporting, in particular: anticipated financial effects (quali. and quanti. data), certain datapoints from the S1 social standard, scope 3* emissions, the Biodiversity standard*,....

* only for entities with less than 750 employees

Certain non-mandatory information

Provisions that have become voluntary, in particular: transition plan for biodiversity, certain biodiversity metrics, or relating to self-employed workers, etc.

Metrics and value chain

Majority of indicators: not required for the value chain → with the exception of certain metrics (in particular, scope 3 GHG emissions, etc.)

Assurance on sustainability reporting



Who can provide assurance ?

- The **statutory auditor** or another auditor
- An **accredited independent third-party**

Option Member State

What are the requirements ?

Equivalent requirements to statutory auditors on financial reporting including :

- Training
- Ethics
- Independence
- Quality system

Format of the audit opinion ?

Mandatory assurance on :

- Compliance of information with reporting standards (ESRS)
- The process used to determine the information published
- Compliance with the obligation to tag information ("ESEF-like")
- Compliance with the Taxonomy Regulation

Limited assurance

2025 → 2028

Reasonable assurance

> 2028 at the earliest

Report

- Report **made public**
- If verified by the statutory auditors, **opinion** included in **the audit report**

Member State option

Who supervises sustainability reporting?

Audit committees

- **All rules that apply to the audit committee** for financial reporting apply to sustainability reporting:
 - o appointment
 - o supervision of the information control process
 - o independence (fee cap rule - approval of other services from statutory auditor)
 - o additional report to the audit committee
- **Inform the board of** the audit findings on the sustainability reporting
- Role of the audit committee in ensuring **the integrity of** the sustainability information

Regulators

- Establishment of a quality assurance system **equivalent to** financial reporting (including protocols for control between regulators)



Training issues

ENTI PROMOTORI



IN COLLABORAZIONE CON



ORDINI PROFESSIONALI



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ della Regione Emilia-Romagna



Aspetti di governance

5



Governance responsibility



sustainability information in the management report



information explicitly placed within the responsibility of the Board of Directors (as for financial reporting)

...With concrete consequences

with regard to the local regulator (AMF)

with regard to the law

with regard to stakeholders



potential increase in complaints or proceedings against the company and/or its directors

Examples :

- complaints to the local regulator or investigations of the regulator for misleading sustainability reporting (e.g. questioning the way in which carbon emissions are calculated, or investigation on greenwashing...)
- impacts on AGMs: proposal of environmental or social resolutions, "say on climate", ESG activism
- administrative or criminal sanctions regarding sustainability information (misleading commercial practices, failure to take social or environmental issues into account, etc.)
- court decision to force a company to reduce its emissions (Shell - NL) or proceedings against directors for net-zero violations (Shell - UK)
- NGOs denouncing greenwashing practices (e.g. Greenpeace case against Totalenergies for misleading commercial practices)

Audit committee and internal control



CSRD: new responsibilities of the audit committee...

Audit committee responsibilities extended to sustainability reporting



These responsibilities include:

Reporting process & control

- Monitoring the preparation process of **the two reports**
- Monitoring the effectiveness of internal quality control, risk management and internal control systems for **both reports**
- Monitoring the internal audit, if applicable, in connection with **the two reports**

External audit

- Communicating the audit results of **the two reports**
 - Reviewing and monitoring the **independence of the statutory auditors**
- see part 6 for details on verification of sustainability reporting*

... and focus on internal control + audit

- + Obligation to publish the components of its internal control system (ESRS 2)
- + Limited assurance and moving towards reasonable assurance delivered by an independent third-party

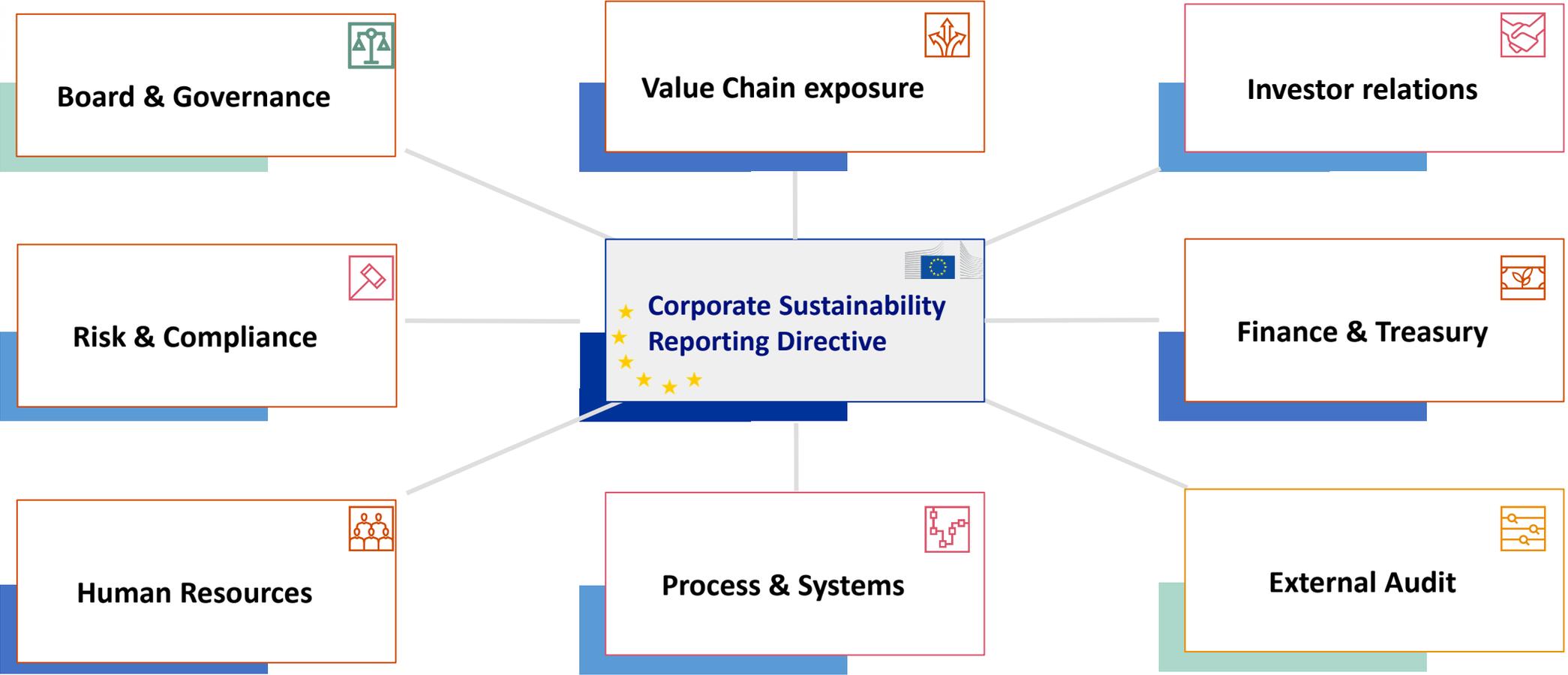


General observation: current internal control systems on ESG data are *not very mature*



Need to start up quickly!

Operational consequences



! one key word: **Anticipation !**



**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**